STRUTTURA COMMISSARIALE

per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012

Decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, come convertito in Legge 1° agosto 2012, n.122

DECRETO N. **51** del **11/11/2025**

Identificativo Atto n. 56

OGGETTO:

ANNULLAMENTO DEL PROPRIO PRECEDENTE DECRETO 18 AGOSTO 2025, N.41 "RCR20063 – REVOCA DEL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A SEGUITO DEL MANCATO RIENTRO NELL'ABITAZIONE RIPARATA CON FONDI PER LA RICOSTRUZIONE – ACCERTAMENTO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI € 41.745,38 AI DANNI DEL COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO".

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

DATO ATTO che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2025, con Legge 30 dicembre 2024, n.207.

VISTO il D.L. 6 giugno 2012, n.74 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*", pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito DL 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare "*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione*" ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso D.L. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Provincie interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art.1, comma 5 e 5-bis).

VISTO l'art.10, comma 15-ter, del D.L. n.83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

CONSIDERATO che l'art.1, comma 5, dello stesso D.L. n.74/2012, così come modificato dall'art.10, comma 15, del D.L. n.83/2012 e successivamente dall'art.6-sexies del D.L. 43/2013, prevedeva che – a supporto dei Commissari – potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato D.L. n.74/2012.

DATO ATTO del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n.3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5°, del DL 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74, convertito con modificazioni nella Legge 1° agosto 2012, n.122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

VISTI, altresì:

- l'Ordinanza 1° agosto 2012, n.15 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, contenente ulteriori disposizioni urgenti relative agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo nel mese di maggio 2012, con cui è stata disciplinata la cessazione delle funzioni della DI.COMA.C. e dei soggetti responsabili per l'assistenza alle popolazioni al 29 luglio 2012 con subentro dei Presidenti di Regione in qualità di Commissari delegati;
- la Decisione della Commissione Europea C(2012)8882 del 3 dicembre 2012, con la quale è stata concessa all'Italia una sovvenzione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (F.S.U.E.), per un importo pari ad Euro 670.192.359,00, per il finanziamento di interventi di emergenza conseguenti al sisma che il 20 e 29 maggio 2012 ha colpito le province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo;
- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "*Misure urgenti per le imprese, infrastrutture e in materia di semplificazione amministrativa, fiscale e di giustizia civile*", con il quale viene disposto, per quota parte, il trasferimento delle risorse rinvenienti dal *Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea* alle gestioni commissariali per l'effettuazione degli interventi di emergenza.

RICHIAMATE, inoltre le Ordinanze del Commissario delegato pro-tempore:

- 27 settembre 2012, n.4, recante "*Disposizioni in merito al contributo di autonoma sistemazione*", con la quale è stato disciplinato l'istituto del contributo per l'autonoma sistemazione nelle prime fasi post-emergenziali;
- 22 luglio 2013, n.24, recante "*Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure ed i termini per la richiesta a far data dal 1° gennaio 2015, del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*", con la quale si è provveduto ad un riordino delle regole per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione a far data dal 1° gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2014;
- 24 giugno 2013, n.22 "*Approvazione – "FASE 1" – del Piano degli Interventi finanziabili con il contributo del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea*", con la quale – fra

l'altro – viene disposto che rientrino tra le spese rimborsabili col il citato *Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea* anche quelle relative al contributo per l'autonoma sistemazione, le quali pertanto sono state così coperte fino al 31 dicembre 2013;

- 22 luglio 2013, n.24, recante: "*Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure ed i termini per la richiesta a far data dal 1° gennaio 2015, del nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*";
- 15 dicembre 2014, n.76 "*Disposizioni disciplinanti i criteri, le procedure ed i termini per la richiesta a far data dal 1° gennaio 2015, del «Contributo per l'autonoma sistemazione – Anno 2015» dei nuclei familiari tutt'ora sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*";
- 22 settembre 2015, n.137 "*Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del «Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anno 2016» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a far data dal 1° gennaio 2016*";
- 18 novembre 2016, n.267 "*Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del «Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2017-2018» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a far data dal 1° gennaio 2017, nonché per l'esecuzione dei controlli ex-post relativi agli anni 2016-2018*", con la quale venivano, tra gli altri, regolamentati i criteri per la determinazione e la prosecuzione nell'erogazione del contributo per le annualità 2017-2018;
- 15 giugno 2018, n.393 "*Disposizioni disciplinanti i criteri per la determinazione e l'erogazione del «Contributo per l'Autonoma Sistemazione – Anni 2019-2020» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nonché per l'esecuzione dei controlli ex-post relativi agli anni 2019-2020*";
- 19 novembre 2020, n.624 "*Disposizioni disciplinanti i criteri per la prosecuzione del «Contributo per l'autonoma sistemazione – anno 2021» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nonché per l'esecuzione dei controlli ex-post relativi all'anno 2021*";
- 24 marzo 2022, n.751 "*Disposizioni disciplinanti i criteri per la prosecuzione del «Contributo per l'autonoma sistemazione – Anno 2022» a favore dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nonché per l'esecuzione dei controlli ex-post relativi all'anno 2022*";

con le quali – nel tempo – è stato regolamentato dal Commissario l'istituto del *Contributo per l'Autonoma Sistemazione* in favore delle famiglie sfollate.

DATO ATTO del fatto che, tutte le sopra citate Ordinanze – fra l'altro – hanno sempre previsto di avvalersi dei Comuni, in armonia con quanto previsto all'art.1, comma 5, del citato D.L. n.74/2012, per la raccolta delle istanze di contributo inviate da parte dei cittadini, nonché per le successive fasi istruttorie di effettiva ammissibilità al contributo, per i controlli circa la veridicità delle dichiarazioni rese nelle istanze stesse e per la determinazione dell'entità del contributo da concedere.

RICORDATO il proprio precedente decreto 18 agosto 2025, n.41, con il quale, a seguito di valutazioni istruttorie corroborate anche dal parere del *Comitato Tecnico Scientifico Sisma 2012* nella seduta del 31 luglio 2025:

- si è preso atto della presunta decadenza del [redacted] dal *Contributo per l'Autonoma Sistemazione* assegnato e ricevuto dal Comune di San Giovanni del Dosso dal giorno 1° ottobre 2013 al giorno 8 giugno 2022, a causa del mancato rientro del beneficiario nell'abitazione ripristinata con i fondi per la ricostruzione per occorso pignoramento e vendita all'asta della stessa;
- è stata accertata, ai danni del medesimo Comune, la somma complessiva di € 41.745,38, corrispondenti al contributo da questo erogato e poi decaduto.

DATO ATTO del fatto che il Comune di San Giovanni del Dosso, con propria nota 29 settembre 2025, protocollo n.4045, ha promosso ricorso in scala gerarchica al Commissario delegato avverso il succitato decreto del Soggetto Attuatore n.41/2025, motivando lo stesso con la mancata valutazione di documenti e fatti che non erano noti né alla Struttura Commissariale, né al Comitato Tecnico scientifico.

PRESO ATTO del supplemento istruttorio effettuato dal personale della Struttura Commissariale con l'ausilio del supporto legale di ANCI Lombardia, nonché della revisione del parere resa dal *Comitato Tecnico Scientifico Sisma 2012* nella seduta del 6 novembre 2025, mediante i quali, visti i nuovi documenti presentati dal Comune, è stato possibile accertare il corretto completamento del processo di rientro nell'abitazione da parte del beneficiario – prima ignoto – e che il successivo pignoramento immobiliare e l'esecuzione dell'immobile risultano non rilevanti rispetto al meccanismo di concessione dei contributi.

RITENUTO, conseguentemente, che siano venuti meno i presupposti sui quali si basava l'accertamento delle somme riferibili al *Contributo per l'Autonoma Sistemazione* erogato al [redacted], assegnato dal Comune di San Giovanni del Dosso e ritenuto erroneamente decaduto, oggetto del citato decreto n.41/2025.

RITENUTO, altresì, di dover quindi procedere all'annullamento d'ufficio del più volte citato decreto 18 agosto 2025, n.41, tenuti in debito conto gli interessi dell'Ente destinatario e del beneficiario controinteressato, ai sensi dell'articolo 21-*novies* della legge 7 agosto 1990, n.241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", che fissa gli adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza e, in particolare, gli articoli nn.26, 27 e 42.

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di prendere atto dei contenuti della nota del Comune di San Giovanni del Dosso 29 settembre 2025, protocollo n.4045, e dei relativi allegati, nonché delle susseguenti valutazioni istruttorie effettuate dal personale della Struttura Commissariale con l'ausilio del supporto legale di ANCI Lombardia, nonché della revisione del proprio precedente parere, resa dal *Comitato Tecnico Scientifico Sisma 2012* nella seduta del 6 novembre 2025;

2. di annullare conseguentemente il proprio precedente decreto 18 agosto 2025, n.41 "*Ordinanza commissariale n.16 – Istanza di contributi per la ricostruzione di civile abitazione RCR20063 – Revoca del contributo per l'autonoma sistemazione a seguito del mancato rientro nell'abitazione riparata con fondi per la ricostruzione – Accertamento della somma complessiva di € 41.745,38 ai danni del Comune di San Giovanni del Dosso*" ai sensi dell'articolo 21-*novies* della legge 7 agosto 1990, n.241 per il venir meno dei presupposti sui quali si basava l'atti di accertamento stesso;

3. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giovanni del Dosso per i seguiti di competenza.

4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26, 27 e 42 del D.Lgs. n. 33/2013.

IL SOGGETTO ATTUATORE
ROBERTO CERRETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.